

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 dicembre 2008 - Deliberazione N. 2014 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – **Legge regionale "13 giugno 2003 n. 12". Approvazione atto di indirizzo per l'assegnazione di contributi regionali per interventi in materia di sicurezza urbana e polizia locale - Annualità 2008.**

PREMESSO

- che la Regione Campania ha approvato *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*, al fine di sostenere e promuovere la realizzazione di un sistema di sicurezza urbana integrata, ispirato al principio di una ordinata e civile convivenza, fondato sulla diffusione della cultura della legalità, della integrazione e del rispetto delle diversità;
- che la suddetta legge detta norme concernenti la disciplina relativa alle funzioni della polizia amministrativa e in particolare, all'art. 9 comma 1, prevede che "la Regione esercita in materia di polizia locale funzioni di coordinamento, indirizzo, sostegno all'attività operativa, formazione e aggiornamento professionale dei corpi e servizi";
- che inoltre *il comma 1 lettera f) dell'art. 5 e il comma 1 dell'art. 10* della suddetta legge prevedono che la Regione assegni contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata e di progetti volti alla soluzione di rilevanti problematiche di polizia locale;
- che, all'art. 10 comma 3, è stabilito che "i contributi di cui ai commi 1 e 2 sono assegnati in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili sulla base delle priorità, delle modalità e dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale";
- che, con deliberazione n. 830 del 9/5/2008, la Giunta Regionale ha approvato l'atto di programmazione strategica, denominato "Pol.I.S. Politiche Integrate di Sicurezza. Linee d'Intervento", contestualizzato nel più ampio panorama nazionale e comunitario delle politiche della sicurezza delle città, legato alle politiche di prevenzione e lotta alla delinquenza, alla dispersione scolastica e al disagio sociale;
- che la Regione si è dotata di una piattaforma culturale e di confronto che è Pol.I.S. (Politiche Integrate di Sicurezza), la Conferenza Regionale sulle politiche della sicurezza delle Città istituita dalla Legge Regionale n. 12, con l'obiettivo di animare una approfondita riflessione e assumere decisioni strategiche sulle tematiche afferenti la legalità, la sicurezza e la convivenza civile delle nostre città;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 15/02/08, è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2008 e sul cap. **312** compreso nella U.P.B. **6.23.222** sono appostate risorse da destinare a iniziative in materia di sicurezza urbana;
- che, con deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 18/04/2008, è stato istituito il capitolo di spesa **330** denominato "Spese correnti in materia di sicurezza urbana" compreso nella U.P.B. **6.23.222** attribuito alla responsabilità del Settore rapporti con Province Comuni e Comunità montane dell'area generale di coordinamento Gabinetto della Presidenza;
- che, al fine di favorire lo scambio delle buone pratiche, la Regione, ai sensi del *comma 1 lettera d) dell'art. 5 della Legge Regionale n. 12/03*, con deliberazione n. 3570 del 23/06/2000, ha aderito all'organizzazione internazionale non governativa - FESU - "Forum Europee pour la securité urbaine".

CONSIDERATO

- che tutta l'azione regionale in materia di sviluppo della legalità e sicurezza urbana è stata fondata sul riconoscimento della centralità delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche volte al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori;
- che, allo scopo di ricostruire e mettere a sistema le varie dimensioni della sicurezza, raccogliere i dati disponibili, svolgendo indagini ad hoc sulla popolazione locale ed effettuare un monitoraggio di quanto finora realizzato dall'Amministrazione regionale è stato avviato il progetto "Osservatorio sulla sicurezza urbana della Regione Campania";
- che la Regione, per il tramite dell'Osservatorio sulla sicurezza urbana, ha effettuato un monitoraggio dei progetti realizzati dal sistema delle autonomie con il contributo previsto dalla legge regionale 12/03, nonché un'analisi del ruolo delle polizie locali;

- che il rapporto sui risultati raggiunti, complessivamente positivo, sul fronte delle progettualità finanziate a valere sulla legge regionale 12/03 ed il rapporto sullo stato delle polizie locali consente di indirizzare le risorse della corrente annualità
 - al finanziamento di progetti predisposti dagli attori istituzionali, in primo luogo il sistema delle autonomie locali, finalizzati a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città;
 - alla sperimentazione di nuovi modelli di coordinamento gestionali della polizia locale per il mantenimento e l'erogazione delle specifiche prestazioni;
- che la Regione al fine di valorizzare il proprio ruolo di coordinamento, indirizzo, sostegno all'attività operativa delle funzioni di polizia locale, possa orientare gli Enti locali, identificando obiettivi e metodi, nonché valorizzare la capacità progettuale degli Enti locali, contribuendo ad accrescere la qualità;
- che tale attività di coordinamento si possa concretizzare nell'individuazione, ai sensi della l.r. 12/03, di priorità, di modalità e criteri attraverso i quali gli Enti beneficiari possano avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, nonché di progetti volti a sostenere la qualificazione delle funzioni di polizia locale con particolare attenzione alle iniziative volte a sostenere la gestione associata di funzioni di polizia locale;
- che la Regione Campania, mediante l'Assessorato alla Sicurezza delle Città, ha partecipato attivamente alle iniziative promosse dal FISU, ha fruito dei servizi offerti dallo stesso Forum e intende dare continuità alla propria partecipazione alle iniziative avviate dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.

RITENUTO, pertanto

- dare seguito alle esperienze avviate negli anni scorsi contribuendo al finanziamento di progetti di sicurezza urbana integrata proposti dagli Enti Locali con una particolare attenzione al sostegno della gestione associata di funzioni di polizia locale;
- di approvare apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione dei bandi, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale sono stabiliti, ai sensi della *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12* le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, alla diffusione della cultura della legalità, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale con particolare attenzione alle iniziative volte a sostenere la gestione associata di funzioni di polizia locale – anno 2008 –;
- di destinare alla suddetta iniziativa la somma di **€2.119.265,82** di cui **€1.000.000,00** a valere sul cap. **330** "Spese correnti in materia di sicurezza urbana" della U.P.B. **6.23.222** e ed **€1.119.265,82** sul cap. **312** "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2008**
- di destinare la somma pari a **€6.070,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222, es. fin. 2008**, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione dei bandi per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, per la stabilizzazione dei servizi associati e per l'attivazione di servizi associati di polizia locale nonché all'adozione di tutti gli atti consequenziali.

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. approvare apposito atto di indirizzo, finalizzato all'emanazione dei bandi, allegato alla presente (Allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale

sono stabiliti, ai sensi della *legge regionale 13 giugno 2003 n. 12* le priorità, le modalità e i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale con particolare attenzione alle iniziative volte a sostenere la gestione associata di funzioni di polizia locale – anno 2008 –;

2. destinare alla suddetta iniziativa la somma di € **2.119.265,82** di cui € **1.000.000,00** a valere sul cap. **330** “Spese correnti in materia di sicurezza urbana” della U.P.B. **6.23.222** e ed € **1.119.265,82** sul cap. **312** “Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale” della U.P.B. **6.23.222** dell'esercizio finanziario **2008**;
3. destinare la somma pari a € **6.070,00** di cui al cap. **312 U.P.B. 6.23.222**, es. fin. 2008, al pagamento della quota annuale di iscrizione alla sezione italiana dell'organizzazione internazionale non governativa - Fesu - avente quale scopo fondamentale lo studio e lo sviluppo delle politiche locali in materia di sicurezza delle città;
4. dare mandato al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane all'adozione del provvedimento di approvazione dei bandi per la concessione dei contributi agli Enti Locali per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata, per la stabilizzazione delle gestioni associate di funzioni di polizia locale e per l'attivazione di gestione associate di funzioni di polizia locale, nonché all'adozione di tutti gli atti consequenziali, ivi compresi l'emanazione e la pubblicazione dei bandi, l'impegno dei fondi, l'approvazione della graduatoria, il riparto dei fondi, la liquidazione e l'ordinazione di pagamento secondo le prescrizioni contenute nel bando, l'eventuale revoca e decadenza nei confronti degli Enti locali inadempienti, l'eventuale assegnazione dei fondi residui a favore degli Enti collocati utilmente in graduatoria e a beneficio delle azioni di monitoraggio;
5. di inviare la presente delibera all'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

ATTO DI INDIRIZZO FINALIZZATO ALL'EMANAZIONE DEI BANDI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE - LEGGE REGIONALE 13 GIUGNO 2003 N. 12 - ANNO 2008.

1. Premessa

La Regione Campania, con *la legge regionale 13 giugno 2003 n. 12 "Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"*, promuove lo sviluppo di azioni integrate volte a realizzare sul territorio regionale un sistema di sicurezza urbana integrata.

Per realizzare condizioni di sicurezza e legalità nel territorio regionale, negli ultimi anni, la Regione Campania ha svolto una funzione di coordinamento e promozione strategica degli interventi, facendosi promotrice di un dialogo con numerosi interlocutori, tra cui il sistema delle autonomie, le Amministrazioni centrali dello stato, gli Uffici territoriali del governo, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

In particolare l'azione regionale ha garantito l'attivazione del sistema delle autonomie locali attraverso l'assegnazione di contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti per il miglioramento della vivibilità degli ambienti urbani.

L'atto normativo in materia di sicurezza urbana, inoltre, ha posto l'accento sull'importanza delle competenze delle polizie locali all'interno del programma di azioni, finalizzato a costruire un sistema integrato in collaborazione con le autonomie locali.

Il ruolo delle polizie locali è stato oggetto di particolare approfondimento nell'ambito delle attività di ricerca dell'Osservatorio sulla sicurezza urbana della Regione Campania, ruolo che negli ultimi due decenni è andato incontro ad una progressiva evoluzione, sia in rapporto all'affermarsi della nozione di sicurezza urbana integrata che in rapporto alle nuove funzioni assunte in tale campo da parte del sistema delle autonomie locali; a tale evoluzione è però contestualmente conseguito l'appesantimento dell'organizzazione complessiva, soprattutto di quegli Enti medio piccoli spesso incapaci di rispondere concretamente alle nuove e sempre più emergenti istanze dei cittadini.

La situazione, già complessa per le ragioni su espresse, è stata di sicuro ulteriormente compromessa dalle varie manovre finanziarie degli ultimi anni, che, riducendo progressivamente e sensibilmente i trasferimenti erariali dallo Stato agli Enti Locali, hanno inciso negativamente soprattutto su quelli di piccole dimensioni.

Dall'indagine dell'Osservatorio è emersa, inoltre, una carenza di organico e dotazione strumentale, nonché una elevata anzianità media degli operatori.

A queste difficoltà una risposta convincente è rappresentata dalla sperimentazione di nuovi modelli di coordinamento gestionali per il mantenimento e l'erogazione delle specifiche prestazioni.

Una modalità organizzativa che garantisce la possibilità di realizzare forme di economia di scala e migliore qualità delle prestazioni è rappresentata dalla gestione associata dei servizi di polizia locale, che si concretizza in una serie di relazioni e collaborazioni tra Enti per l'esercizio di determinati servizi e funzioni. In specifici contesti essa rappresenta l'unica garanzia all'espletamento di taluni particolari servizi come quello della Polizia Municipale.

La Regione, per il tramite dell'Osservatorio sulla sicurezza urbana, ha, inoltre, effettuato un monitoraggio dei progetti realizzati dal sistema delle autonomie con il contributo previsto dalla legge regionale 12/03.

I risultati emersi evidenziano una risposta del territorio nel complesso positiva, essendosi riscontrato un discreto livello di attivazione degli Enti Locali e un tendenza ad acquisire sensibilità per la problematica. I progetti finanziati attraverso la legge regionale 12/03 sono stati in grado di rispondere alla complessità dei bisogni e i territori hanno avuto la possibilità di attivarsi in maniera diversa, a seconda delle proprie caratteristiche ed esigenze, garantendo anche un'ampia partecipazione dei diversi stakeholders.

2. Finalita'

Il rapporto sui risultati raggiunti, complessivamente positivo, sul fronte delle progettualità finanziate a valere sulla legge regionale 12/03 consente di indirizzare ulteriormente le risorse della corrente annualità al finanziamento di progetti predisposti dagli attori istituzionali, in primo luogo il sistema delle autonomie locali, finalizzati a realizzare migliori condizioni di sicurezza delle città e a sperimentare nuovi modelli di coordinamento gestionali della polizia locale per il mantenimento e l'erogazione delle specifiche prestazioni, sostenendo e incentivando, tra l'altro, le realtà associative della polizia locale al fine di potenziare i servizi di polizia locale sul territorio e garantire la funzionalità del servizio di polizia locale e l'economicità dello stesso.

Con il presente atto di indirizzo si individuano, pertanto, ai sensi della L.R. 12/03, le priorità, le modalità e i criteri attraverso i quali gli Enti beneficiari possono avvalersi del sostegno regionale per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana integrata**, nonché le priorità, le modalità e i criteri per il sostegno alla qualificazione delle funzioni di polizia locale con particolare attenzione alle iniziative volte a sostenere la gestione associata di funzioni di polizia locale. Tale sostegno dovrà prevedere:

- contributi alle forme associative previste dal decreto legislativo 267/2000 per la **stabilizzazione della gestione associata di funzioni di polizia locale** già presenti sul territorio che alla data di pubblicazione del bando gestiscono il servizio di polizia locale in forma associata e per il quale è stato adottato regolamento per lo svolgimento del servizio.
- contributi per l'**attivazione di gestioni associate di funzioni di polizia locale** allo scopo di finanziare quota parte delle spese correnti di primo impianto, da sostenere nel primo anno di vita delle nuove gestioni associate, nell'ottica di una più efficiente gestione delle funzioni di polizia locale;

3. Assegnazione risorse finanziarie

Le risorse finanziarie stanziare per le sottoesposte iniziative sono pari ad € **2.119.265,82** e sono appostate rispettivamente per € **1.000.000,00** sul capitolo 330 "Spese correnti in materia di sicurezza urbana" U.P.B. 6.23.222 e € **1.119.265,82** sul cap. 312 "Spese in materia di sicurezza urbana e polizia amministrativa regionale e locale" U.P.B. 6.23.222 es. finanziario 2008.

Le risorse suddette saranno ripartite fra le diverse iniziative nella seguente misura:

50% ai progetti di **sicurezza urbana integrata**;

25% alla **stabilizzazione delle gestioni associate** di funzioni di polizia locale;

25% ai progetti di **attivazione di gestioni associate** di funzioni di polizia locale;

E' consentito lo spostamento dei fondi da una tipologia di intervento all'altra nel caso di disponibilità residue non attribuibili alla tipologia di destinazione.

Progetti di sicurezza urbana integrata

1. Destinatari

Destinatari di tali finanziamenti sono i sottoelencati Enti:

- a) Comuni con popolazione pari o superiore a 10.000 abitanti;
- b) Unioni di comuni purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti;
- c) Comunità Montane purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.
- d) raggruppamenti di Enti Locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, purché con popolazione complessiva pari o superiore a 10 mila abitanti.

Il bando dovrà prevedere, a pena di esclusione:

- * la presentazione di un solo progetto da parte dell'Ente proponente;
- * la partecipazione di uno stesso Ente Locale ad un solo progetto.

Il bando dovrà, inoltre, prevedere l'esclusione dell'Ente proponente qualora abbia ottenuto altri finanziamenti pubblici per le realizzazioni oggetto di domanda.

2. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Per poter accedere al contributo per la realizzazione di **progetti di sicurezza urbana** i soggetti di cui sopra dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale o, nel caso di forme associative, dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, che dovrà pervenire nei termini indicati nel bando e dovrà essere corredata dal progetto di sicurezza urbana integrata.

Nella domanda dovrà essere dichiarata la popolazione dell'Ente Locale o del raggruppamento di Enti Locali riferita al 31/10/07.

3. Caratteristiche del progetto

L'istanza di contributo dovrà essere corredata dal progetto.

I progetti di sicurezza urbana integrata dovranno prevedere interventi relativi:

- * al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città;
- * alla diffusione della cultura della legalità;
- * all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale.

Qualora il progetto preveda la realizzazione di un sistema di videosorveglianza, quest'ultimo deve possedere le seguenti caratteristiche:

- * essere integrabile con le preesistenze e con le successive realizzazioni;
- * essere interconnettabile con le sale operative delle forze dell'ordine;
- * essere conforme alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy nonché in materia di sicurezza informatica;
- * prevedere un piano di gestione di almeno tre annualità.

4. Determinazione del contributo regionale

Il contributo regionale per **progetti di sicurezza urbana** è determinato nella misura del 70% delle spese risultanti dal quadro economico del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare € **70.000,00**.

5. Valutazione del progetto

La valutazione dei progetti dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il segretario, interni all'amministrazione regionale.

Nell'articolazione del sistema di valutazione del **progetto di sicurezza urbana** il bando dovrà dare priorità ai seguenti parametri quali-quantitativi:

- a) l'indice di delittuosità;
- b) la densità di popolazione;

- c) la coerenza tra la descrizione del problema, gli obiettivi specifici definiti e le azioni programmate;
- d) la pluralità di azioni integrate afferenti l'incremento della percezione di sicurezza;
- e) l'integrazione con strategie complessive di riqualificazione urbana e con altri interventi di animazione e prevenzione sociale finalizzati al miglioramento della qualità della vita e alla diffusione della cultura della legalità;
- f) la partecipazione di soggetti istituzionali, dell'associazionismo e della società civile, anche attraverso l'apporto di proprie risorse finanziarie;
- g) un quadro economico e un piano di autovalutazione ampio e dettagliato.

Il bando dovrà prevedere una soglia d'idoneità per l'ammissibilità al finanziamento della proposta progettuale.

Il bando dovrà prevedere titoli di preferenza in caso di parità di punteggio tra i progetti che tengano conto dell'indice di delittuosità.

6. Documentazione obbligatoria

Il bando dovrà indicare la documentazione obbligatoria che gli Enti beneficiari dovranno produrre successivamente alla comunicazione di assegnazione dei contributi.

7. Termini e modalità di gestione degli interventi

Le attività relative ai **progetti di sicurezza urbana** ammessi a finanziamento dovranno avere inizio, pena la decadenza, entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione di concessione del finanziamento e dovranno concludersi entro un massimo di 15 mesi dall'avvio delle attività.

Entro i due mesi che seguono la suddetta data di conclusione del progetto gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale.

Il bando dovrà prevedere che il contributo regionale assegnato ai progetti di sicurezza urbana debba essere erogato con le seguenti modalità:

- a) un acconto pari al 50% del finanziamento, che sarà liquidato successivamente alla comunicazione di avvio del progetto e alla trasmissione della documentazione prevista;
- b) il saldo sarà liquidato previa presentazione, a conclusione delle attività progettuali, di una relazione dettagliata dei risultati raggiunti, della certificazione di regolare esecuzione del progetto finanziato e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute.

Il bando dovrà prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza o revoca.

8. Decurtazione e restituzione del contributo regionale

Il bando dovrà prevedere forme di controllo per verificare lo stato di realizzazione dei progetti di sicurezza urbana ammessi a finanziamento, la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata nonché la restituzione alla Regione dell'anticipazione del contributo nei seguenti casi:

- * progetto non realizzato entro il termine di quindici mesi decorrenti dalla data di inizio delle attività contenuta nella comunicazione del responsabile del progetto;
- * progetto realizzato in sostanziale difformità rispetto al progetto ammesso al finanziamento.

***Contributo per la stabilizzazione
delle gestioni associate di funzioni di polizia locale***

1. Destinatari

Il contributo per la **stabilizzazione della gestione associata** di funzioni di polizia locale è destinato a sostenere esclusivamente le Forme associative per le gestioni associate di funzioni di polizia municipale già attive alla data della pubblicazione del bando.

Possono accedere al presente contributo:

- a) Unioni di comuni;
- b) Comunità Montane che svolgono i servizi di polizia locale su delega da parte dei Comuni che ne fanno parte;
- c) raggruppamenti di Enti Locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Non potranno beneficiare del contributo per la stabilizzazione le Unioni di Comuni e le Comunità montane già assegnatarie del contributo ordinario per l'associazionismo anno 2008 per il servizio di polizia locale.

2. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Per poter accedere al contributo per la **stabilizzazione della gestione associata** di funzioni di polizia locale le forme associative di cui sopra dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal disciplinare, da approvarsi con decreto del dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, apposita istanza di contributo firmata dal Rappresentante Legale della Forma Associativa.

Dovranno inoltre allegare alla domanda:

- a) copia dello Statuto o degli atti costitutivi della Forma associativa o copia conforme dell'atto deliberativo di delega delle funzioni di polizia locale da parte dei Comuni aderenti;

3. Caratteristiche del progetto

All'istanza di contributo volto alla **stabilizzazione delle gestioni associate** di funzioni di polizia locale dovrà essere allegata una relazione che descriva la formula organizzativa adottata per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia locale e che in particolare riporti:

- a) le funzioni di cui alla legge 7 marzo 1986 n. 65 e alla legge regionale 12/03 di polizia amministrativa locale svolte in gestione associata nonché le modalità di coordinamento;
- b) le modalità di gestione dei dati e informazioni relative alle funzioni svolte in forma associata;
- c) l'eventuale adozione di una modulistica comune per lo svolgimento delle funzioni che rientrano nella gestione associata;
- d) la tipologia di sistema di gestione operativa per le funzioni svolte in forma associata;
- e) l'esistenza e la tipologia di utilizzo di mezzi comuni;
- f) le modalità di gestione dei fondi per lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

4. Determinazione del contributo regionale

Il contributo regionale volto alla **stabilizzazione delle gestioni associate** di funzioni di polizia locale non potrà eccedere la misura di **€70.000,00**.

5. Criteri per il calcolo del contributo

Il contributo volto alla **stabilizzazione delle gestioni associate** di funzioni di polizia locale sarà ripartito in considerazione del:

- a) numero di funzioni di polizia locale gestite in forma associata.
- b) grado di integrazione delle funzioni di polizia locale gestite in forma associata. A tale proposito si dovrà tener conto:

- a. della tipologia di forma associativa
 - * sarà assegnato un punteggio decrescente a partire dalle forme associative istituzionalizzate quali l'unione e la comunità montana; seguono poi i consorzi e successivamente le convenzioni ex art. 30;
- b. delle unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata;
- c. della presenza di funzioni coordinate dal comando unico;
- d. dell'esistenza di una banca dati unica nella quale vengono raccolte e condivise le informazioni e i dati relativi a tutte le funzioni/attività svolte in maniera associata;
- e. dell'adozione di un sistema di modulistica comune e/o sistema centralizzato di comunicazione;
- f. dei mezzi e strumenti operativi condivisi;

La gestione comune dei fondi per lo svolgimento delle funzioni in forma associata riferita all'esistenza di un piano di ripartizione comune delle entrate e delle spese darà luogo all'attribuzione di un punteggio aggiuntivo.

6. Termini e modalità di gestione degli interventi

Il Settore Rapporti con gli Enti Locali, sulla base delle istanze pervenute per l'accesso al contributo volto alla **stabilizzazione delle gestioni associate**, provvederà ad approvare con proprio decreto dirigenziale il piano di riparto dei fondi destinati.

Il contributo sarà liquidato alle forme associative aventi diritto dal Settore Rapporti con gli Enti Locali in un'unica soluzione entro 60 gg. dall'approvazione del piano di riparto dei contributi e previa trasmissione del regolamento adottato per lo svolgimento del servizio.

7. Decurtazione e restituzione del contributo regionale

Nei confronti delle forme associative beneficiarie del **contributo per la stabilizzazione** saranno attivate forme di monitoraggio collaborativo/valutazione partecipata.

Alla copertura dei costi legati alle attività di cui al presente punto si provvederà mediante la destinazione di una percentuale fino ad un massimo del 3% dello stanziamento previsto per tale iniziativa.

Il decreto dirigenziale di approvazione del disciplinare di cui sopra dovrà prevedere la revoca del contributo e il recupero delle somme erogate, in caso di riscontro di irregolarità rispetto a quanto dichiarato.

Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente punto saranno redistribuite alle altre forme associative destinatarie del contributo in ragione della quota di riparto attribuita con il decreto dirigenziale di riparto, fermo restando, in ogni caso, i limiti massimi indicati al precedente punto 4.

Contributo per l'attivazione delle gestioni associate di funzioni di polizia locale

1. Destinatari

Il contributo per l'attivazione delle gestioni associate di funzioni di polizia locale è destinato a sostenere le Forme associative per l'attivazione di gestioni associate di funzioni di polizia municipale.

Destinatari di tale iniziativa sono:

- a) Unioni di comuni;
- b) Comunità Montane che intendano svolgere i servizi di polizia locale su delega da parte dei Comuni che ne fanno parte;
- c) raggruppamenti di Enti Locali associati attraverso la convenzione di cui all'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Gli Enti proponenti possono presentare esclusivamente una istanza di contributo.

Ciascun comune può partecipare esclusivamente ad una forma associativa.

2. Termini e modalità di presentazione delle richieste di contributo

Per poter accedere al **contributo di attivazione** i soggetti di cui sopra dovranno produrre, nei termini e nelle forme indicate dal bando, apposita istanza di contributo firmata congiuntamente dai rappresentanti legali di tutti gli Enti Locali partecipanti alla forma associativa, pena l'esclusione dalla selezione.

L'istanza dovrà inoltre contenere:

- d) la dichiarazione che il contributo richiesto è destinato a finanziare gestioni associate di funzioni di polizia locale per le quali gli enti partecipanti hanno sempre operato singolarmente;

Alla domanda dovrà accompagnarsi il progetto descrittivo della gestione associata di funzioni di polizia locale che gli Enti Locali intendono attivare.

3. Caratteristiche del progetto

I progetti che prevedono **l'attivazione delle gestioni associate di funzioni di polizia locale** dovranno prevedere i seguenti elementi:

- b) la descrizione delle funzioni di polizia locale nell'ambito dell'attività di polizia amministrativa locale che si intendono gestire in forma associata;
- c) l'individuazione e la descrizione dei vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, conseguibili per ciascuna funzione che si intende gestire in forma associata;
- d) la formula organizzativa adottata per ciascuna funzione che si intende gestire in forma associata e le relative motivazioni a sostegno;
- e) le risorse finanziarie, umane e strutturali necessarie all'attivazione delle funzioni in forma associata;
- f) il contributo finanziario di ciascun comune partecipante alla gestione;
- g) il cronoprogramma dettagliato delle attività da effettuare nei primi dodici mesi dalla attivazione della gestione associata;
- h) un quadro generale riepilogativo, secondo le forme previste nel bando, delle spese da sostenere, al lordo dell'eventuale contributo regionale, per l'attivazione delle funzioni nel primo anno di vita utile.

4. Determinazione del contributo regionale

Il contributo regionale per tali progetti è determinato nella misura del **70%** delle spese risultanti dal quadro economico del progetto.

Il contributo massimo finanziabile per ciascun progetto non potrà superare **€ 70.000,00**.

5. Valutazione del progetto

La valutazione dei progetti dovrà essere affidata ad una commissione composta da n. 3 componenti più il Segretario, interni all'amministrazione regionale.

Ai progetti che prevedono l'**attivazione delle gestioni associate** di funzioni di polizia locale l'attribuzione del punteggio al progetto sarà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- a) numero di comuni coinvolti;
- b) densità demografica;
- c) tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti;
- d) natura giuridica della forma associativa.

In particolare, il bando dovrà prevedere la valutazione di:

- a) durata temporale della convenzione per la gestione associata;
- b) numero dei comuni associati;
- c) numero di funzioni di polizia locale che si intendono realizzare in associazione;
- d) numero di comuni con popolazione fino a 2000 abitanti;
- e) minore densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq);
- f) Tipologia di forma associativa (sarà assegnato un punteggio decrescente a partire dalle forme associative istituzionalizzate quali l'unione e la comunità montana; seguono le convenzioni ex art. 30).

Il bando dovrà prevedere una soglia d'idoneità per l'ammissibilità al finanziamento della proposta progettuale.

Il bando dovrà, inoltre, prevedere titoli di preferenza da far valere nel caso di parità di punteggio.

6. Documentazione obbligatoria

Il bando dovrà indicare la documentazione obbligatoria che gli Enti Beneficiari dovranno produrre successivamente alla comunicazione di assegnazione dei contributi.

7. Termini e modalità di gestione degli interventi

Per i progetti che prevedono l'**attivazione di gestioni associate** di funzioni di polizia locale il bando dovrà prevedere che:

- il I acconto del 50,00% potrà essere erogato a seguito della trasmissione della documentazione obbligatoria prevista dal bando;
- il saldo del 50,00% potrà essere erogato ad avvenuta rendicontazione del progetto e presentazione dello stato di attuazione della gestione associata e trasmissione del regolamento adottato per lo svolgimento del servizio.

Il bando dovrà altresì prevedere forme di automatico scorrimento della graduatoria dei progetti collocati in posizione utile nei casi di decadenza o revoca.

8. Decurtazione e restituzione del contributo regionale

Nei confronti delle forme associative beneficiarie del contributo per l'attivazione di **gestioni associate** di funzioni di polizia locale saranno attivate forme di monitoraggio collaborativo/valutazione partecipata.

Alla copertura dei costi legati alle attività di cui al presente punto si provvederà mediante la destinazione di una percentuale fino ad un massimo del 3% dello stanziamento previsto per tale iniziativa.

Il bando dovrà, inoltre, disciplinare la decurtazione proporzionale del contributo qualora la spesa finale impegnata e certificata dal responsabile del progetto risulti di importo inferiore a quella preventivata nonchè la restituzione alla Regione dell'anticipazione del contributo nei casi di inadempienza.

Il bando potrà anche prevedere forme di riduzione del contributo in caso di rinuncia da parte di uno o più comuni partecipanti ad una forma associativa.